

# UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA



COMUNE DI LANUSEI



COMUNE DI ELINI



COMUNE DI ARZANA



COMUNE DI LOCERI



COMUNE DI BARI SARDO



COMUNE DI ILBONO

## DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 12 DEL 07.03.2014	<b>OGGETTO: Approvazione schema di convenzione per l'esecuzione del "lavoro di pubblica utilita'" per i condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione.</b>
-------------------------	---

L'anno **duemilaquattordici** addì **sette** del mese di **marzo** alle ore **09:30** nella sala delle adunanze assembleari dell'Unione Comuni d'Ogliastra, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Presiede la seduta **Melis Marco** nella sua qualità di **Presidente pro tempore** sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
MELIS MARCO	PRESIDENTE	X	
FERRELI DAVIDE	VICEPRESIDENTE	X	
FANNI PAOLO SEBASTIANO	COMPONENTE	X	
PIRODDI ANDREA	COMPONENTE		X
SIONI DONATELLO	COMPONENTE	X	

Partecipa la **Dr.ssa Mulas Maria Grazia** nella sua qualità di **Segretario Dell' Unione**;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**PREMESSO** che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole, come risulta da quanto riportato in calce al presente atto:

- il responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Tecnica;  
 il responsabile del Servizio, per quanto concerne la regolarità Contabile;

**PREMESSO:**

- che in data 08 Febbraio 2013 il Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Cagliari, ha stipulato il protocollo d'intesa con il Dirigente dell'U.E.P.E. di Cagliari, con i seguenti obiettivi:
- Promuovere azioni di sensibilizzazione nei confronti della comunità locale rispetto al sostegno e al reinserimento di persone in esecuzione penale esterna;
- Promuovere la conoscenza e lo sviluppo di attività di volontariato a favore della collettività da parte delle persone in esecuzione penale esterna;
- Favorire la costituzione di una rete di risorse che accolgano le persone sottoposte a misure alternative alla detenzione aderenti ad un progetto di reinserimento che preveda attività di volontariato;
- Avviare convenzioni operative con gli Enti pubblici, privati e del Terzo Settore per la concretizzazione del presente protocollo

**CONSIDERATO CHE**

- L'art. 27 comma 3 della Costituzione, recita: "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";
- Il D.P.R. 230/2000, riguardante il regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà, prevede:
  - All'art. 68 comma 6, che le Direzioni degli U.E.P.E curino la partecipazione della comunità esterna al reinserimento sociale dei condannati e le possibili forme di essa,
  - All'art. 118 che il Servizio Sociale si adoperi a favorire "una sollecitazione ad una valutazione critica adeguata, da parte della persona, degli atteggiamenti che sono stati alla base della condotta penalmente sanzionata, nella prospettiva di un reinserimento sociale compiuto e duraturo";
- La Legge n. 328/ 2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali prevede, all'art. 6, che i comuni "nell'esercizio delle loro funzioni provvedano a promuovere, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, risorse della collettività tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto—aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria"
- La Legge della RAS n. 23/2005 riguardante "il sistema integrato dei servizi alla persona all'art 1 comma 3 prevede "il sistema integrato promuove i diritti di cittadinanza, la coesione e l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie, le pari opportunità, attraverso la realizzazione di azioni di prevenzione, riduzione ed eliminazione delle condizioni di bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.. "

**VISTO** il Protocollo di Intesa tra il Tribunale di Sorveglianza di Cagliari e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Cagliari per l'esecuzione del lavoro di pubblica utilità da parte di condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione;

**CONSIDERATO:**

- che si ritiene opportuno che l'Unione Comuni d'Ogliastra consenta che i condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione possano prestare, nel territorio dei Comuni ad essa associati, loro attività di pubblica utilità, non retribuita, in favore della collettività;
- che a tal fine si rende necessario provvedere alla approvazione di uno schema di convenzione, disciplinante la collaborazione tra l'Unione Comuni d'Ogliastra e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna, ai fini della realizzazione, in forma integrata, di altri progetti;

**CONSIDERATO** altresì che l'unico onere a carico dell'ente è quello relativo all'assicurazione obbligatoria dei condannati contro gli infortuni e le malattie professionali nonché riguardo alla responsabilità civile verso terzi;

**VISTO** lo schema di convenzione, allegato sotto la lettera A alla presente per farne parte integrante e sostanziale, regolante i rapporti tra i diversi enti coinvolti;

**RITENUTO** di provvedere alla approvazione dello schema di convenzione di cui trattasi;

Acquisito il parere di cui all'art 49 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n° 267, così come approvato in calce al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale

**VISTI:**

- Il D.lgs 267/2000;
- Lo statuto dell'Unione;

Tutto ciò premesso e considerato, con votazione espressa all'unanimità in forma palese per alzata di mano

### **DELIBERA**

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente sotto la lettera A al fine di farne parte integrante e sostanziale, disciplinante i rapporti tra l'Unione Comuni d'Ogliastro e l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (UEPE), per lo svolgimento del "lavoro di pubblica utilità", nell'ambito dei Comuni aderenti alla stessa, da parte dei condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione;
- Di incaricare il Responsabile del servizio sociale dell'adozione degli atti conseguenti alla presente deliberazione.

DOPODICHE' con separata votazione all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dei legge, stante l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.TO MARCO MELIS

IL SEGRETARIO DELL' UNIONE

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

**PARERI DI CUI ALL'ART 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267  
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali**

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto i sottoscritti hanno espresso i pareri di cui al seguente prospetto:

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA</b>	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica  <b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b>  F.to Marta Manca
	05/03/2014

<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE</b>	Priva di rilevanza contabile  <b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b>
--	---

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, ai sensi della legge regionale 13 dicembre 1994, n. 38 e successive modificazioni,

**ATTESTA**

che copia della presente deliberazione è stata affissa in data **12/03/2014** n. **58** del reg. all'Albo pretorio dell'Unione per 15 giorni consecutivi e contestualmente trasmessa ai Comuni aderenti per la pubblicazione nei rispettivi Albi Pretori, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto dell'Unione. (Prot. n. 1.327 del 12/03/2014).

Elini, li 12/03/2014

**IL SEGRETARIO DELL' UNIONE**

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è **divenuta esecutiva**

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile;
- perché essendo stata sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 29 dell L.R. 38/94, dell'art. 2 del D.A. 360/2002 e dell'art. 2 del D.A. 3/2004, sono decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto senza che il Servizio Territoriale degli Enti Locali abbia comunicato il provvedimento di annullamento, ovvero richiesto elementi istruttori;
- decorsi 10 giorni dal ricevimento dei chiarimenti e elementi istruttori richiesti con provvedimento n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (art. 33 della L. R. 38/94);
- che è stata annullata dal Servizio Territoriale degli EE.LL. con provvedimento n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_; per \_\_\_\_\_

Elini, li 22/03/2014

**IL SEGRETARIO DELL' UNIONE**

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo e d'ufficio.

Elini, li 12/03/2014

**L' IL SEGRETARIO DELL' UNIONE**

F.TO DOTT.SSA MARIA GRAZIA MULAS

## SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'UFFICIO DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI CAGLIARI (U.E.P.E) E L'UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ PER LE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE

**PREMESSO** che in data 8 febbraio 2013 il Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Cagliari, ha stipulato il protocollo d'intesa con il Dirigente dell'U.E.P.E. di Cagliari, con i seguenti obiettivi:

- Promuovere azioni di sensibilizzazione nei confronti della comunità locale rispetto al sostegno e al reinserimento di persone in esecuzione penale esterna;
- Promuovere la conoscenza e lo sviluppo di attività di volontariato a favore della collettività da parte delle persone in esecuzione penale esterna;
- Favorire la costituzione di una rete di risorse che accolgano le persone sottoposte a misure alternative alla detenzione aderenti ad un progetto di reinserimento che preveda attività di volontariato;
- Avviare convenzioni operative con gli Enti pubblici, privati e del Terzo Settore per la concretizzazione del presente protocollo

### **PRESO ATTO CHE**

- L'art. 27 comma 3 della Costituzione, che recita: "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";
- Il D.P.R. 230/2000, riguardante il regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà, che prevede:
- All'art. 68 comma 6, che le Direzioni degli U.E.P.E curino la partecipazione della comunità esterna al reinserimento sociale dei condannati e le possibili forme di essa,
- All'art. 118 che il Servizio Sociale si adoperi a favorire "una sollecitazione ad una valutazione critica adeguata, da parte della persona, degli atteggiamenti che sono stati alla base della condotta penalmente sanzionata, nella prospettiva di un reinserimento sociale compiuto e duraturo";
- La Legge n. 328/2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali che prevede, all'art. 6, che i comuni "nell'esercizio delle loro funzioni provvedano a promuovere, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, risorse della collettività tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria "
- La Legge della RAS n. 23/2005 riguardante "il sistema integrato dei servizi alla persona all'art 1 comma 3 prevede "il sistema integrato promuove i diritti di cittadinanza, la coesione e l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie, le pari opportunità, attraverso la realizzazione di azioni di prevenzione, riduzione ed eliminazione delle condizioni di bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.. "

L' U.E.P.E. di Cagliari rappresentato dal Dirigente, Dott.ssa Rossana Carta, elettivamente domiciliata ai fini della presente convenzione, presso la sede legale dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Cagliari, Via Peretti, n. 1/A

E

L'Unione Comuni d'Ogliastra rappresentata dal Presidente sig. Marco Melis elettivamente domiciliato presso la sede dell'Unione dei Comuni d'Ogliastra in via Pompei n° 27 Elini,

### **Convengono e stipulano quanto segue**

#### Articolo 1 —Finalità

La presente convenzione ha lo scopo di dare impulso ad azioni volte a favorire percorsi di inclusione sociale nei confronti delle persone sottoposte a misure alternative alla detenzione, finalizzate all'espletamento di attività di volontariato entro enti e associazioni che operano nella collettività.

## Articolo 2 — Impegno delle parti

### **L'U.E.P.E si impegna a:**

- Inviare all'Ente le persone ritenute idonee per affrontare il percorso di volontariato.

L'inserimento nell'attività in questione dovrà essere preceduto da un colloquio con il Responsabile dell'Unione medesima e dalla sottoscrizione di impegno dell'interessato con autorizzazione dello stesso all'utilizzo dei dati sensibili.

- Fornire una scheda di presentazione relativamente al profilo degli utenti, in cui verrà specificato anche l'impegno, in termini di orari, che costoro potranno dedicare all'attività in questione, al fine di poterla collocare al meglio all'interno dell'Unione medesima.

La scheda dovrà indicare anche il nominativo del Funzionario di servizio sociale dell'U.E.P.E. incaricato di seguire la persona in esecuzione penale esterna, con cui l'Unione dei Comuni d'Ogliastra potrà rapportarsi per ogni eventuale necessità.

- Preparare l'accoglienza della persona condannata nell'Unione attraverso preliminari incontri con il Responsabile per offrire ogni necessario supporto.
- Partecipare a periodiche verifiche sull'andamento dell'inserimento affrontando problemi che possano eventualmente insorgere tra la persona sottoposta a misura alternativa alla detenzione e il contesto in cui è inserita.

### **L'Unione dei Comuni d'Ogliastra si impegna a:**

- Accogliere n. 2 persone contemporaneamente e n. 4 nel corso dell'anno solare, ritenute idonee per il percorso di volontariato.
- Collaborare con l'U.E.P.E. nel redigere un sintetico progetto individuale che contempli l'attività di volontariato, il luogo in cui si svolge, il numero di ore e le modalità; tale progetto dovrà essere sottoscritto anche dall'interessato.
- Prevedere, per ogni persona inserita, la presenza di un Referente che l'affianchi nel suo percorso, lo supporti nello svolgimento del compito affidatogli e mantenga i rapporti con l'U.E.P.E.
- Assumere l'onere di premi per l'assicurazione (contro i rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività e per responsabilità civili) per tutte le persone inserite nell'Associazione.
- Verificare con l'U.E.P.E. l'andamento dell'inserimento, per valutare eventuali variazioni dell'attività, la sua prosecuzione o l'eventuale interruzione.
- Comunicare trimestralmente all'U.E.P.E. gli orari effettuati dalle persone inserite;
- Segnalare tempestivamente eventuali assenze, inadempienze o comportamenti non idonei.
- Rilasciare alla persona un attestato finale relativo alla durata e alla tipologia di attività prestata.

## Articolo 3 — Durata e diritto di recesso

La presente convenzione ha la durata di anni \_\_\_\_\_ ed ha efficacia dal momento della sottoscrizione. E' da intendersi tacitamente rinnovata di anno in anno salvo disdetta scritta, da comunicarsi da una delle parti con almeno novanta giorni di preavviso.

Ciascuna parte può recedere dalla convenzione fornendo preavviso scritto di almeno novanta giorni alle altre parti contraenti.

Nei casi in cui la risoluzione anticipata avesse riflessi sostanziali sui progetti individuali in corso, sarà indispensabile, prima di procedere alla sospensione, valutare con l'Unione le modalità di conclusione anticipata dei percorsi in atto.

Per ogni controversia inerente l'applicazione o interpretazione del presente atto competente è l'Autorità giudiziaria Ordinaria — foro di Cagliari.

Data \_\_\_\_\_

Il Dirigente dell'U.E.P.E di Cagliari  
Dottssa Rossana Carta

Il Presidente dell'Unione Comuni d'Ogliastra  
Marco Melis